

RELAZIONE DEL SEGRETARIATO GENERALE PER LA MORALITA'

N. i 358, 359.

15 novembre - 30 novembre 1959

DALLE DIOCESI ITALIANE

ADRIA.-

Sempre attivissima la vigilanza del Segr.to sopra le pubblicazioni immorali (Vedere la rubrica SEGNALAZIONI). Notevoli risultati in ordine alla repressione del malcostume sono stati ottenuti anche in altri centri della diocesi. - Avendo il Segr.to chiesto se fosse opportuno inviare copia al Procuratore della Repubblica di quanto indirizzato al Questore, il Segr.to Centr. ha risposto che non sembra opportuno in tutti quei casi nei quali si lamenta una carenza nell'adempimento dei compiti assegnati alla Polizia. Negli altri casi la cosa potrebbe tornare talvolta di qualche utilità. Si tenga sempre presente la situazione locale, onde evitare risentimenti, che potrebbero pregiudicare la futura collaborazione con gli organi di P.S.

ANCONA.-

Il Direttore del Segr.to ha avuto molti contatti ai fini di promuovere una efficace collaborazione con il Segr.to stesso da parte delle associazioni di A.C. Ha fatto segnalazioni alla P.S. in ordine alla repressione del meretricio ed è intervenuto presso organi centrali del Governo e presso la stampa recando contributo di pensiero e di esperienze sui problemi morali.

ANDRIA.-

L'Ecc.mo Ordinario ha nominato Consulente Eccl.co del Segretariato il Rev.mo Mons. Vincenzo Merra - Parrocchia SS. Trinità - Andria (Bari).

BARLETTA.-

Una segnalazione alla locale P.S. da parte del Segr.to ha provocato un immediato intervento contro un cinema che aveva ommesso l'avviso della esclusione dei minori.

BERGAMO.-

Non vi è settore, che interessi la pubblica moralità, dove il Segr.to dioc.no sia rimasto assente. Dalle relazioni delle frequenti, regolari adunanze della Commissione rileviamo l'attiva opera di vigilanza svolta sulle sale da ballo, sui cinema, sui teatri, sulle edicole (con relative segnalazioni e denunce), sui camping durante il periodo estivo, sui bestemmiatori, sugli spacciatori di foto pornografiche, sulle passeggiatrici e in genere sui casi di violazione della legge Merlin, sui cartelloni cinematografici e teatrali, sui giovani soggetti alla visita militare e sugli studenti, specialmente quelli che giungono in città dalla periferia. In stretta collaborazione col CIDD il Segr.to ha provveduto al ricovero od alla sistemazione al lavoro di donne che volevano redimersi, alla vigilanza su ragazze in pericolo ed a risolvere situazioni familiari moralmente compromesse. Il Segr.to ha curato anche conferenze parrocchiali o di associazione sui problemi morali ed ha organizzato una "Giornata antiblasfema" ed una "Giornata della Famiglia" e terrà un Convegno dei Delegati Parrocchiali, con intervento del Direttore del Segr.to Gen.le, il 13 dicembre. E' anche degno di nota - e di imitazione - che sono stati chiamati a far parte del Segr.to della Moralità anche un rappresentante del Segr.to dello Spettacolo e del Segr.to dioc.no Stampa. Ottimi i rapporti con le Autorità locali.

BOLOGNA.-

Il nuovo Direttore del Segr.to ha iniziato una stretta collaborazione col Segretario Generale.

BOVINO.-

E' stata nominata Direttore del Segr.to dioc.no la Dott.ssa Antonietta Marzocco in Paglia - Bovino (Foggia).

CATANIA. =

Rileviamo da una relazione tenuta in occasione dell'apertura dell'anno sociale che il Segr.to dioc.no nell'ultimo trimestre si è riunito quindicinalmente per lo studio dei problemi morali e dei mezzi atti a reprimere i relativi disordini. Ha rivolto particolare attenzione al cinematografo, curando una statistica giornaliera dei film proiettati per documentare la gravità dell'insidia che proviene dallo schermo, ha collaborato con gli organi di Polizia per l'applicazione della legge Merlin, per la vigilanza sui centri balneari e sui fenomeni di teppismo giovanile. Ha fatto numerose denunce di pubblicazioni immorali, alcune delle quali sono state seguite da sequestri. Ha preparato un buon programma di lavoro per il nuovo anno sociale, inteso a migliorare l'organizzazione periferica del Segr.to e ad allargarne ed intensificarne l'attività.

CREMONA. =

Il Segr.to dioc.no si è fortemente impegnato per una sempre migliore organizzazione sul piano parrocchiale, raggiungendo risultati veramente notevoli. I Segretariati parrocchiali, che hanno raggiunto il numero di 81, hanno tenuto un'assemblea diocesana l'8 novembre, nella quale sono stati trattati in modo particolare i problemi del malcostume in genere e in particolare dello spettacolo, della stampa e pubblicità e della delinquenza minorile. Sono state presentate denunce ed è stato disposto per una serie di visite ai singoli Vicariati per riunirvi i Delegati parrocchiali.

FIRENZE. =

Il Direttore del Segr.to ha segnalato alla Questura LA MORTE A TASSAMETRO, che, pur essendo stata sequestrata l'11/9, era tuttora in vendita. La pubblicazione è stata subito ritirata.

GORIZIA. =

Il Direttore del Segr.to ha avuto opportuni contatti per porre le basi di una sufficiente organizzazione parrocchiale. Ha denunciato pubblicazioni immorali (vedere SEGNALEAZIONI).

JESI. =

La Giunta dioc.na di A.C., in occasione dell'annuale Assemblea diocesana, ha votato un o.d.g. per richiamare l'attenzione del Governo e dei Parlamentari della regione sulla necessità di una più efficace difesa dei valori morali, specialmente nel settore dello spettacolo.

IGLESIAS. =

In risposta ad analoghe domande del Presidente della Giunta diocesana il Segr.to Generale ha chiarito che allo stato attuale della legislazione è consentita la proiezione dei film cosiddetti "di presentazione" di pellicole vietate ai minori degli anni 16 in unione alla proiezione di pellicole ai suddetti minori non vietate. E' appunto ordinato ad eliminare tale inconveniente il divieto contemplato nel disegno di legge sulla revisione dei films e lavori teatrali, di cui dovrebbe essere prossima la discussione. Circa il film I MAGLIARI molte sono state le proteste inoltrate al ministero dello Spettacolo e gli inviti a procedere ad una revisione in appello per il taglio - almeno - delle parti moralmente più gravi.

IMOLA-LUGO. =

La Presidenza di Sottogiunta di Lugo (Imola) si è particolarmente adoperata perchè venissero intensificati i controlli all'ingresso delle sale cinematografiche per impedire che minori degli anni 16 assistessero alla proiezione di film loro vietati. In unione al CIF ed all'ENTE PROTEZIONE DEL FANCIULLO ha vivamente protestato presso il Ministero dello Spettacolo per la proiezione del Film COSTA AZZURRA.

L'AQUILA. =

La Presidenza Biocesana dell'Azione Cattolica, in ordine all'affissione di Manifesti ed alla esposizione e messa in vendita di pubblicazioni e libri immorali, ha chiesto al Questore della Provincia di emanare opportune disposizioni di polizia, perchè vengano

con particolare diligenza accertati i reati perseguibili d'ufficio previsti dagli articoli 527, 528 e 529 del Codice Penale.

LECCE.-

Dalla nutrita relazione del Segr.to dioc.no si rileva che nello scorso anno sociale anche nel settore della moralità gli Amici di Lecce hanno intensamente operato e raggiunto buoni risultati, segnatamente per quanto riguarda il potenziamento organizzativo (Segretariati Parrocchiali e Comitato Cittadino per la Moralità); la stampa con relative denunce, lo spettacolo e la collaborazione offerta alla P.S. per la repressione della prostituzione e del lenocinio, in costante ed utilissimo contatto con il CIDD.

LIVORNO.-

Vedere alla rubrica RIVISTA TEATRALE le informazioni inviate dal Segr.to dioc.no che segue sempre diligentemente questo genere di spettacolo. Intensa vigilanza anche sulle pubblicazioni e sui manifesti teatrali e cinematografici.

NARDO' .-

Il Segr.to dioc.no ha segnalato la proiezione della pellicola JUKE BOX URLI D'AMORE moralmente deplorevolissima, provvedendo a mettere in guardia i Segretariati parrocchiali dipendenti. Il Segr.to Gen.le, avvertendo che il film è vietato ai minori degli anni 16 e che omettendone l'indicazione a Nardò si erano violate le disposizioni di legge, ha dato i suggerimenti del caso.

PADOVA.-

In occasione di una "due giorni" dei Presidenti di Giunta Parrocchiale, il Direttore del Segr.to dioc.no ha largamente trattato dei mezzi pratici per la difesa della pubblica moralità, interessando moltissimo l'uditorio, che ha ravvisato la necessità di una organizzazione efficiente ed ha disposto di tenere quanto prima una riunione anche di tutti i Delegati Parrocchiali per la Moralità.

Lo stesso Segr.to dioc.no segnala di aver consigliato ad alcuni giovani, che avevano lamentato l'esposizione di alcune fotografie indecenti, riproducenti scene del film "NOTTE BRAVA", di presentare formale denuncia al Procuratore della Repubblica. Il Magistrato, appena ricevutala, ordinò il sequestro delle fotografie.

Il provvedimento ebbe larga eco di consensi sulla stampa cittadina e un "neretto" dell'organo settimanale L'OROLOGIO sottolineava che "i cittadini che si sentono offesi nei loro sentimenti e in quelli dei loro figli hanno il dovere di esprimere la loro disapprovazione", dando così alla Magistratura "il mezzo per misurare la sensibilità come richiede la legge".

Forse fu proprio il commento del giornale a destare la responsabilità dei cittadini, perchè da più parti piovvero in Segretariato lamentele per manifesti indecenti affissi in città relativi al suddetto film ed all'altro LA CAMBIALE. Nonostante il contrario parere di chi voleva dare alla protesta la forma di un vibrante o.d.g.; seguendo le istruzioni del Direttore del Segretariato, altre denunce a firma di persone qualificate venivano presentate ed il Procuratore della Repubblica ordinava l'immediato sequestro dei manifesti incriminati.

Il Segr.to Centr. si è vivamente rallegrato con quello di Padova e segnala agli Amici di tutti i Segretariati il duplice episodio, che dimostra da una parte quanto sia insofferente la popolazione moralmente sana di certe sfacciate indecenze e dall'altra quali sono i mezzi più adatti per reprimerle.

PESARO.-

Il Segr.to dioc.no, invitando i Rev.di Parroci a nominare un Delegato parrocchiale per la moralità, che possa tenere regolari contatti con l'organo diocesano, ha richiamato la loro attenzione sopra le disposizioni di P.S., che disciplinano il ballo in provincia, in particolare ricordando (e segnaliamo la cosa agli Amici delle altre diocesi) che a Pesaro a) è fatto assoluto divieto di tenere il ballo prima e durante le cerimonie religiose con culto esterno; b) al ballo dovranno assistere in permanenza agenti della

Forza pubblica a spese del concessionario. Se detta assistenza non sarà possibile, il ballo non dovrà aver luogo; c) l'autorizzazione al ballo può essere sempre sospesa e revocata per motivi di ordine pubblico, per ragioni di moralità e per inadempienza alle prescrizioni dell'Autorità, che ne ha concesso l'esercizio.

PISTOIA.-

Il Presidente della Giunta diocesana dell'Azione Cattolica ha protestato presso il locale Questore per l'affissione del manifesto relativo al film LA CAMBIALE. il Segretariato Centrale, compiacendosi dell'intervento, ha dato i suggerimenti del caso.

POLICASTRO BUSSENTINO.-

Su istanza del Parroco del luogo l'esercente del cinematografo di Sapri è stato difidato dal Maresciallo dei Carabinieri per aver proiettato pellicole vietate ai minori, senza impedire agli stessi l'accesso alla sala. - L'UDACI diocesana, per consiglio del Segretariato, ha inviato la sua protesta alla RAI-TV per la prima trasmissione di CANZONISSIMA.

RAVENNA.-

Il Direttore del Segretariato ha dato assicurazione circa il controllo della esecuzione dei sequestri e la vigilanza sulle edicole.

ROMA.-

E' stata riorganizzata, allargandone le basi, L'Associazione Nazionale per il buon costume. La stessa Associazione ha lanciato l'iniziativa di indire un convegno per studiare il problema della "gioventù bruciata" ed agire di conseguenza. Oppertuni interventi del Segretariato diocesano contro spettacoli e manifesti immorali. - Azioni di Polizia per l'esecuzione della legge Merlin hanno avuto il loro epilogo in Tribunale con la condanna di una "direttrice" di una casa per "massaggi e cure estetiche", che era invece una casa di appuntamenti clandestina, di altri due che gestivano una locanda, mettendo a disposizione degli ospiti "merce" umana e di una quarta che gestiva una attrezzata centrale di "ragazze squillo".

SARNO.-

L'Unione Uomini di Azione Cattolica ha segnalato la sentenza del Pretore di TARANTO, che asselse un rivenditore di cartoline plastiche riproducenti nudi di donne dipinti da artisti di fama mondiale. Non stupisce che ai sensi del capovero dell'articolo 529 c.p. non siano state considerate oscene le opere d'arte, anche se trattasi di riproduzione, come nel caso. Ciò che stupisce è che a giudicare il rivenditore, imputato non di un "reato di stampa", ma di un "reato commesso a mezzo della stampa" sia stato il Pretore, anziché il Tribunale, come dispone il primo comma dell'articolo 21 della legge 8/2/48 N°47. - Lo stesso Presidente dell'Unione Uomini ha deplorato le sudicerie del film LA NOTTE BRAVA; il Segretariato Centrale ha dato le opportune indicazioni.

SAVONA.-

Per l'instancabile, generosa attività di vigilanza sopra la stampa immorale (che recentemente con la condanna di MASCOTE e di ALTA TENSIONE ha dato evidenti ed apprezzabili risultati positivi) vedere la rubrica SEGNALAZIONI.

TORINO.-

In seguito a denuncia del Segretariato diocesano di riviste straniere ritenute gravemente incriminabili, la Procura della Repubblica ne ha disposte il sequestro e la relativa azione penale. Il Direttore del Segretariato aveva interessato anche gli organi di Governo alla grave questione delle riviste straniere di contenuto osceno, che giungono in Italia e vengono poste in vendita da mercanti privi di ogni sensibilità. - Il Collegio dei Parroci, convinto della necessità che il Segr.to dioc. sia convenientemente attrezzato per svolgere la sua provvidenziale opera di difesa del costume, si è impegnato a finanziarlo con una quota di lire mille per parrocchia. Segnaliamo agli

Amici, che spesso trovano coartata la loro opera proprio per mancanza dei mezzi indispensabili, il gesto dei rev. di Parroci di Torino degno di ogni plauso e, più ancora di imitazione.

TREVISO.-

Rispondendo ad analoga richiesta del Segretariato dioc. no, quello Centrale ha precisato che l'art. 150 del Reg. di P.S. (v. GUIDA pag. 238) al quarto comma dispone che "... l'autorità competente deve accertare che nei manifesti concernenti spettacoli ... venga in modo chiaro e ben visibile annunciata" l'esclusione dei minori degli anni 16. Di norma l'avviso del divieto è però limitato al manifesto all'ingresso del cinema. La cosa che ci sta particolarmente a cuore è che il divieto d'ingresso sia effettivamente applicato, quindi che anche sul manifesto all'ingresso del cinema sia dato avviso dell'esclusione. - Il Tribunale di Treviso ha condannato a lire 10.000 di multa un edicolante, che aveva esposto in vendita numeri ritenuti incriminabili di PARIS FOLIES. - Il Segretariato ha denunciato alla Procura di Milano due opuscoli della Collana I TASCABILI DELL'AMORE.

VENEZIA.-

Il Segretariato diocesano ha inviato informazioni in merito a sequestri eseguiti localmente, a locali di spettacolo da controllare ed a manifesti relativi ai films LA CAMBIALE e NOTTE BRAVA denunciati alla Procura ed a questi sequestrati. Il Direttore del Segretariato, in sede di consulta degli Enti Cattolici di Venezia ha dato relazione dei risultati, incoraggianti anche se non del tutto soddisfacenti dell'esperimento fatto l'estate scorsa con le "Assistenti Turistiche".

VERONA.-

Vedere la rubrica SEGNALAZIONI.

NOTIZIE DALL'ESTERO

AUSTRIA.-

Le autorità del Land di Vienna hanno vietato alle donne l'uso dei pantaloni nelle scuole e negli uffici. Le studentesse che d'ora in poi si presentassero alle lezioni indossando indumenti maschili saranno inesorabilmente messe alla porta.

GERMANIA.*

Disciplina dello "spogliarello"? Pubblica IL TEMPO del 22/41 che l'Amministrazione Comunale di Monaco di Baviera, in seguito alle polemiche sorte recentemente sulla "eccessiva libertà sessuale" di certi spettacoli, ha disciplinato con una specie di "codice dello spogliarello" lo "spogliarello" fissando alle stesse limiti e forme. Lo stesso giornale riferisce che i consulenti legali dei padroni dei locali di "strip-tease" si sono subito dati da fare per eludere la disposizione attraverso le maglie della legge e l'obbedienza a determinati "canoni estetici", contemplati dalla legge stessa, e che patricamente ne annullano l'efficacia. - Evidentemente non c'è altro modo per disciplinare lo "spogliarello" che quello di proibirlo puramente e semplicemente.

SVIZZERA.-

Contro l'aborto terapeutico: Spaventate dalle scandalose proporzioni che ha assunto in Svizzera la pratica dell'aborto, troppo spesso e troppo facilmente giustificate come "terapeutico", le Autorità del Dipartimento federale di Giustizia stanno preparando una nuova revisione del Codice penale svizzero, che sarà sostanzialmente modificato anche su questo punto.

E contro lo "Strip-tease": Si annuncia che, dietro richiesta di numerose personalità ginevrine, il Capo del Dipartimento di Giustizia ha studiato la possibilità di proibire gli spettacoli di spogliarello. Il divieto verrebbe per la fine dell'anno, ma sarà concessa una proroga per permettere ai proprietari dei locali di riorganizzare i loro spettacoli. (Sarebbe come dire ... proroga al malcostume).

NOTIZIE DAI VARI SETTORI

ATTO OSCENO.-

Non collettivo o bilaterale: La III.a Sezione della Suprema Corte in data 18/6/1959 ha sentenziato che "il delitto previsto dall'art. 527 c.p. non è un reato collettivo nè un reato bilaterale, in quanto può essere commesso da una sola persona e la partecipazione di più soggetti rappresenta una mera eventualità. Per conseguenza, ove risulti che tra due persone sorprese durante la commissione di atti di libidine una ebbe a subire il comportamento lascivo dell'altra, la condanna di questa deve ritenersi pienamente conciliabile con l'assoluzione della prima".

Nozione di pubblicità: La stessa III.a Sezione in data 2/5/59 ha dettato che "La pubblicità richiesta dall'art. 527 deve essere intesa in rapporto alla obbiettività giuridica del delitto di atti osceni, che è reato di pericolo e si perfeziona indipendentemente da una effettiva visione da parte di estranei, essendo sufficiente la possibilità della visione stessa; tale possibilità, peraltro, è di carattere permanente e soprattutto fisica, e deve quindi ravvisarsi tanto nei casi, in cui gli atti osceni non si sarebbero potuti vedere per condizioni contingenti (oscurità, solitudine) quanto nei casi in cui gli stessi furono visti per essere stati superati ostacoli d'indole giuridica, quale il diritto di vietare il passaggio, esercitato da un privato proprietario".

CINEMATOGRAFO.-

Legge prorogata: In attesa di un nuovo organico provvedimento saranno prorogate fino a tutto il 1960 le norme in vigore del luglio 1956.

Il film MORTE DI UN AMICO, prima proibito dalla censura, poi autorizzato dalla Commissione di Appello, è stato argomento di accese polemiche sulla stampa. Quella di sinistra, lieta della scabrosità dell'argomento, si era tutta schierata a favore della pellicola.

Il film LA GRANDE GUERRA ha provocato vivaci reazioni da parte delle Associazioni combattentistiche, che hanno visto in esso una volgare denigrazione dei combattenti della guerra 1915-18. Particolarmente significativa la protesta ufficiale inviata al Ministro dello Spettacolo ed al Ministro della Difesa da parte del Presidente Naz.le dell'Associazione Cappellani Militari d'Italia in Congedo, il quale ha sottolineato quanto sia falsa ed ignobile la parte che il soggetto ed il regista fanno fare al Cappellano Militare della vicenda cinematografica.

Pubblicità cinematografica denunciata: Numerosi cittadini di Isola della Scala (Verona) hanno presentato denuncia al Pretore contro i gestori del cinema del vicino Comune di Bovolone per la esposizione di pubblicità cinematografica ritenuta offensiva della morale. La denuncia era accompagnata da documentazione fotografica.

Segnalazioni cinematografiche per telefono: Da alcune settimane a Torino la voce gentile che risponde al n° 110 della Stipel fornisce a chi lo desidera le segnalazioni del Centro Cattolico Cinematografico sui film in visione. Un servizio molto comodo e molto utile, che onora la Società telefonica e chi lo ha ideato. L'iniziativa merita di trovare imitatori in tutte le città.

GIUOCHI D'AZZARDO.-

Partecipazione dell' esercente al giuoco: "Per l'esplicita riserva formulata dal legislatore nell'art. 720 c.p. del reato preveduto dalla stessa norma non può essere chiamato a rispondere chi, oltre a partecipare al giuoco d'azzardo, ne sia stato l'esercente, dovendo in questa ipotesi applicarsi soltanto le sanzioni stabilite dall'art. 718 per l'illecito esercizio". (Sentenza 18/4/959 della III.a Sezione Corte di Cassazione.)

LETTURE.-

Soporifere e velenose: Il Santo Padre, dopo aver parlato ad una folta schiera di Seminaristi, ricevuti in Udienza il 22 novembre, degli studi ecclesiastici, ha aggiunto: "Questi sono gli studi che confondono ai sacerdoti del Signore, ben più che le soporifere e velenose letture che corrodono le giovani coscienze e sotto il velo di far conoscere tutto per tutto giudicare, per erudire la moderna generazione, diventano una scuola ed un esercizio del "subtiliter fornicare"; esse tolgono alle anime sacerdotali il fasci

no che trascina gli innocenti verso le visioni e i propositi più alti e che conserva agli apostoli della verità e del bene la gioia interiore, la purezza degli occhi e il sorriso."

IL TEMPO DEL LUNEDI' del 16/11 illustra lo scarso valore letterario del romanzo pornografico "LOLITA", che solo una ben architettata e spregiudicata pubblicità avrebbe imposto all'attenzione del pubblico. - Temiamo che anche il lungo articolo de IL TEMPO sia in funzione pubblicitaria.

MERETRICIO.-

Di donna nella propria abitazione: La III.a Sezione della Suprema Corte in data 4/4/1959 ha dettato che "la donna che riceve nella propria abitazione sporadicamente e discretamente - non abitualmente e indiscriminatamente - persone di sesso diverso, concedendo si ad esse per mercede, non commette reato, ai sensi della legge 20/2/1958 n°75".- Gli Amici avranno notato che l'ultima sentenza della Cassazione aggiunge alla precedente (di cui alla Rel. n°356 pag.4) le circostanze espresse dai quattro avverbi "sporadicamente e discretamente, non abitualmente e indiscriminatamente", non verificandosi le quali il reato di meretricio, anche se nella propria abitazione, parrebbe non potersi negare. Comunque, la questione è fortemente dibattuta.

MORALE FAMILIARE.-

Licenziamento in occasione di matrimonio: Ha avuto larga eco sulla stampa la denuncia fatta da un gruppo di impiegate a carico di datori di lavoro, che licenziano le loro prestatrici d'opera quando si sposano, ciò che dà occasione a situazioni moralmente deprecabili. (Vedere L'OSSERVATORE ROMANO del 1° e del 9-10 Novembre).

IL MESSAGGERO del 23/11, trattando l'argomento dei mezzi atti a combattere la delinquenza giovanile, afferma categoricamente: l'attuale legislazione, se convenientemente applicata, sarebbe idonea a fronteggiare la criminalità dei giovani, ma è soprattutto necessario un più sano costume familiare".

"Quando si approverà il 'piccolo divorzio'?" è il titolo di un articolo dell'AVANTI! del 22/11, nel quale si legge anche che "in tutta Italia si stanno svolgendo importanti conferenze e discussioni intorno alla proposta" del Senatore del PSI Renato Sansone, che è anche il firmatario dell'articolo.

PROPAGANDA PROTESTANTE.-

IL TEMPO del 12/11 nello spazio destinato alla pubblicità ospita con rilievo una inserzione per un "corso biblico", che è un'iniziativa protestante.

RIVISTA TEATRALE.-

GUARDATELE MA NON TOCCATELE della Compagnia Tonini Nava:

"niente di notevole da segnalare".

MOGLI IN CAMPAGNA ... MARITI IN CUCCAGNA! della Compagnia Nino Fiorenti, Maria Luisa Flores, Oscaretto ed altri: "niente da segnalare".

GRAN GALA della Compagnia Musical Show con Caudio Villa, Mario Breccia ed altri: "da segnalare l'esibizione di due ballerine all'ultimo numero in 'due pezzi' ridottissimi (dischetti ai seni e triangolini)".

(Dalle Relazioni del Segretariato di Livorno).

SPETTACOLO.-

... e immoralità: A Roma sono stati chiusi per ordine del Questore il "Club 84" e il "Pipistrello" due locali notturni nei pressi di Via Veneto (IL MESSAGGERO del 16/11).- IL TEMPO sembra darsi alla propaganda dello "spogliarello": nel n° del 22/11 descrive un originale "strip-tease" in un paese della Francia e nel n° del 24/11 presenta con foto un'americana venuta espressamente a Milano per eseguirvi lo "spogliarello" in un noto locale notturno.

... e pseudo misticismo: Di "REQUIEM PER UNA MONACA" dice IL QUOTIDIANO del 21/11: Albert Camus con questa riduzione teatrale del romanzo omonimo di William Faulkner ha congegnato un altro di quei drammi torbidi e brutali in cui non solo l'immoralità assume toni ripugnanti, ma ad essa viene mescolato un pseudo misticismo, che vorrebbe riscattare tutte le brutture della vicenda.

STAMPA.-

GIURISPRUDENZA:

Publicazione o diffusione di notizie false, esagerate o tendenziose: "Il turbamento dell'ordine pubblico che condiziona la punibilità del fatto ai sensi dell'art. 656 c.p. costituisce un evento di pericolo il cui avverarsi può essere solo potenziale dovendosi badare piuttosto all'attitudine delle notizie pubblicate a provocare quella conseguenza. Non è pertanto necessario approfondire l'indagine fino ad accertare l'insorgenza concreta del pericolo di turbamento dell'ordine pubblico, bastando l'astratta capacità dell'azione a poterla produrre."

(Sentenza Sez. III.a Corte di Cassazione 21/4/1959).

Publicazioni impressionanti: "Perchè possa ritenersi sussistente l'elemento soggettivo del reato di cui all'art. 15 della legge 8 febbraio 1948 n. 47 non è necessario che il soggetto attivo abbia avuto il proposito di turbare il comune sentimento della morale e l'ordine familiare, ovvero di provocare il diffondersi di suicidi o di delitti, ma è sufficiente che il medesimo abbia agito con la coscienza e volontà di illustrare il fatto di cronaca con particolari che risultino, in concreto, impressionanti o raccapriccianti, e quindi tali da poter ledere gli anzidetti beni giuridici."

(Sentenza Sez. III.a Corte di Cassazione del 2/2/1959).

Reato colposo l'omissione del controllo da parte del direttore: "L'art. 57 c.p. nel testo sostitutivo a quello originario dalla legge 4 marzo 1958 n. 127, configura un reato autonomo, nella struttura del quale la commissione di un reato col mezzo della stampa rappresenta l'evento, e non una condizione obiettiva di punibilità; tale evento, pur non essendo voluto dal colpevole, è legato da un rapporto di causalità alla omissione del doveroso controllo da parte del direttore o vicedirettore responsabile."

L'anzidetto reato ha carattere colposo, concretandosi la colpa nella inosservanza del dovere di controllo; rispetto a tale dovere, sono ipotesi equivalenti di comportamento punibile (fuori del caso di concorso con l'autore dello scritto) la omissione colposa del controllo e il controllo eseguito in modo negligente, cioè tale da non far rilevare il carattere illecito della pubblicazione."

La prova della colpa del direttore o vicedirettore responsabile si identifica con la prova della omissione cosciente e volontaria del controllo, inteso nel senso sopra precisato."

(Sentenza Sezione III.a Corte di Cassazione del 2/2/1959).

Travisamento tendenzioso: "Sussiste la contravvenzione di cui all'art. 656 c.p. quando una notizia, anche se vera, viene riportata, allo scopo di turbare l'ordine pubblico, con espressioni esagerate e tendenziose che ne alterano sostanzialmente l'entità e gli elementi caratteristici". (Sentenza della I.a Sezione della Corte di Cassazione del 19/2/1959).

STAMPA: AUGUSTI INSEGNAMENTI.-

Ai rappresentanti della stampa periodica: Il Santo Padre, ricevendo il 29/11 i partecipanti al III° Congresso Nazionale della Unione Stampa periodica, ha richiamato l'attenzione sopra il senso di responsabilità dal quale devono essere condotti quanti lavorano in questo delicatissimo settore. "Non si può concepire - Egli ha detto - un editore, direttore, redattore di pubblicazioni periodiche che anzitutto non senta la responsabilità, che grava sulla sua coscienza: e compiere la sua opera come una nobile professione, anzi, come un'alta missione, mettendo da parte, per sincero convincimento, quanto è meno bello e meno buono: perchè se nelle vostre riviste anche soltanto un articolo, o un'illustrazione dovesse offendere il prezioso santuario di un'anima, oh lasciateci dire che ben meschino sarebbe ogni altro merito, ogni titolo di lode o di successo, perchè edificato su pericolosi compromessi."

Alla Camera dei Deputati: La Commissione Giustizia della Camera ha espresso parere favorevole alla proposta di legge Savio e Manzini recante disposizioni sulla stampa destinata all'infanzia ed all'adolescenza.

"Per una migliore tutela del costume" è il titolo della campagna lanciata da IL QUOTIDIANO di Roma, campagna che ha raccolto moltissime adesioni. Molto importante sull'argomento l'articolo del Presidente Generale dell'A.C.I. pubblicato su INIZIATIVA e riporta

to da IL QUOTIDIANO del 14/11 e da altri giornali e periodici.

Varie: "Sfruttamento del crimine" chiama giustamente L'OSSERVATORE ROMANO del 20/11 la cronaca giornalistica, che ogni giorno mette in evidenza il vizio, il delitto, il costume che sfregia la legge, con le circostanze più orripilanti, con gli orrori umani più atroci, facendo del giornalismo un sozzo mestiere. Ritorna sull'argomento e magistralmente, anche commentando lettere ricevute nel n° del 28/11. IL TEMPO DEL LUNEDI' del 2/11 aveva presentato addirittura un campionario di delinquenti.- IL POPOLO del 19/11 in un vices corsivo dal titolo "Tutti babbei" deplora la spregiudicata e sconclusionata risposta data ad un lettore del settimanale TEMPO in una rubrica di consulenza. - Uno "scandalo" architettato da L'UNITA' è che avrebbe coinvolto personalità politiche ed ecclesiastiche di Benevento è finito con due querele ed alcune smentite. Ma, intanto, i lettori dell'organo comunista avranno già bevuto grosso. - L'OSSERVATORE ROMANO del 12 e 13/11 in "Voci ed echi" pubblica un pepato corsivo sopra la tragica commedia dell'ultima elezione di "Mis Mondo". - Sconveniente réclame dei films SOTTO COPERTA CON IL CAPITANO e LA STAGIONE DEL SOLE ne LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO del 4/11. Deplorevole esibizione di una ennesima "stella" in PAESE SERA del 25/11.

STUPEFACENTI.=

Detenzione abusiva: "La ipotesi delittuosa della detenzione di sostanze stupefacenti a scopo di commercio clandestino o fraudolento, compresa tra le molteplici fattispecie criminose alternativamente previste nell'art.446 c.p., deve intendersi attualmente assunta nello schema precettivo dell'art.6 della legge 22-10-1954 n.1041 e sottoposta alle sanzioni previste in tale norma, siccome compresa nell'ampia formulazione di quest'ultima che incrimina e punisce la detenzione abusiva degli stupefacenti qualunque ne sia il titolo o la finalità.

(Corte di Cassazione a Sezioni Riunite - Sentenza del 10/12/1957).

TELEVISIONE.=

Sugli spettacoli televisivi e specialmente sulla rubrica CANZONISSIMA hanno pubblicato note polemiche L'OSSERVATORE ROMANO del 7 e 22/11 e IL QUOTIDIANO del 15/11.

SEGNALAZIONI, DENUNCIE E RISULTATI OTTENUTI

- ACE - Vol. 3° n°1 del giugno 1959 - è stata sequestrata dal Procuratore della Repubblica di Firenze il 13/11/1959.
- ALLEGRISSIMO n°6 del 15/10/59 è stato denunciato dal Segr.to dioc.no di Rovigo al locale Procuratore il 23/11/59.
- ALTA TENSIONE n°100 del 10/11/59 è stata denunciata alla Procura di Savona (7/11/59) ed a quella di Rovigo (10/11) dai rispettivi Segr.ti dioc.ni.
- ALTA TENSIONE n°101 del 20/11/59 è stata denunciata alla Procura di Savona dal locale Segretariato il 19/11.
- ALTA TENSIONE n°102 del 30/11/59 è stata sequestrata dalla Procura di Roma il 23/11/59. Risulta denunciata anche a Savona dal locale Segr.to il 25/11 (?)
- ALTA TENSIONE - Raccolta Speciale del novembre 1959, segnalata alla Questura di Roma il 7/11/59 è stata sequestrata dalla Procura della Repubblica della stessa città il 9/11, perchè contenente il fascicolo n°90 del 7/7/59 di ALTA TENSIONE.
- ALMANACCO DI ALTA TENSIONE n°3 dell'ottobre 1959, denunciato alla Procura di Savona dal locale Segr.to il 30/10/59, è stato sequestrato dalla Procura di Roma perchè contenente il fascicolo n°61 del 24/5/58 di "Alta Tensione" già condannato dal Tribunale di Roma. Lo stesso ALMANACCO è stato sequestrato anche dalla Procura di Lecce il 27/11/59.
- AMORI PROIBITI Collana "I tascabili dell'amore" Ediz. "Astoria" Milano, è stato denunciato alla Procura di Milano il 25/11/59 dal Segr.to di Treviso.
- UNA BAMBOLA DI FUOCO n°7 anno II° della serie "Storie quasi vere" - novembre 1959 è stata sequestrata dalla Procura di Roma il 10/11/59.
- IL BORGHESE n°46 del 12/11/59 è stato segnalato alla Questura di Roma il 12/11/59.

- IL BORGHESE n°47 del 19/11/59, segnalato alla Questura di Roma il 18/11, è stato sequestrato il 23 e 24/11 dalle Procure di Reggio Calabria, Messina, Catania, Pisa, Ravenna, Pavia, Bolzano, Frosinone e Pesaro limitatamente alla giurisdizione dei rispettivi Tribunali.
- IL BORGHESE n°48 del 26/11 è stato segnalato nella stessa data alla Questura di Roma e denunciato alla Procura di Gorizia il 28/11. Lo stesso è stato sequestrato dalle Procure di Venezia (27/11), Parma (27/11), Messina (28/11), Campobasso (28/11) e Pisa (28/11) limitatamente alle proprie giurisdizioni.
- BROWN - NUDA PER IL LUPO - n°9 de "I gialli che turbano" è stato denunciato alla Procura di Rovigo dal locale Segr.to il 23/11/59.
- CALANDRINO n°47 del 22/11 è stato sequestrato dalla Procura di Roma il 26/11.
- CAVALIER - Novem. 1959, segnalato alla Questura di Roma il 25/11/59, è stato sequestrato dalla Procura di Roma il 1°/12/59.
- FATTA PER AMARE è stato denunciato alla Procura di Rovigo dal locale Segr.to il 23/11/59.
- FEMMINA DEL PIACERE della Collana "I tascabili dell'amore" Ediz. Astoria Milano è stato denunciato alla Procura di quella città dal Segr.to di Treviso il 25/11.
- INCONTRO A EL PASO di Larry Madison "I narratori americani del brivido" n°104 del 15/10/1959 è stato segnalato alla Questura di Roma il 10/11.
- MASCOTTE n°31 del 10/11/59, segnalato alla Questura di Roma il 3/11, è stato denunciato dal Segr.to di Savona alla locale Procura il 7/11.
- MASCOTTE - RACCOLTA SPECIALE - Suppl.to al n°31 del 10/11 - La Procura di Roma ne ha sequestrato gli esemplari contenenti il fascicolo di MASCOTTE n°14 del 20/5/1959, già colpito da sequestro l'11/5/59, in data 6/11/59.
- MASCOTTE n°32 del 20/11/59 è stato denunciato alla Procura di Savona dal locale Segr.to il 19/11/59.
- MASCOTTE n°33 del 30/11/59 è stato sequestrato dalla Procura di Roma il 23/11; risulta anche denunciato dal Segr.to dioc.no alla Procura di Savona il 25/11/59 (?)
- IL MERCATO DELLE VENERI n°7 anno II° della "Serie Storia senza Veli" del 5/10/59 è stato sequestrato dalla Procura di Roma il 10/11.
- PARADE n° 10-11 del novembre 59, denunciata alla Procura di Savona (7/11) dal Segretariato locale, segnalata alla Procura di Roma l'11/11, è stata sequestrata dalla Procura di Lecce il 27/11.
- PLAYBOY dell'ottobre 1959 è stato sequestrato dalla Procura di Cuneo il 23/11/59.
- PLAYBOY del novembre 1959 è stato sequestrato il 21/11/59 dalla Procura di Lodi e nello stesso giorno dalla procura di Cuneo.
- SUPER CALANDRINO n°31 del 10-25/11/59 è stato segnalato alla Questura di Roma il 10/11.
- VERGINI CORROTTE di Kant Rhony - Collana "I gialli del vizio" n°5 Edit. Franco Signori - Milano è stato segnalato alla Questura di Roma il 10/11/59.
- LA VERGINE DROGATA n°72 anno III° della serie "I gialli dello Schedario" del 15/10/59 è stata sequestrata dalla Procura di Roma il 10/11.
- VITE PERDUTE n°4 del nov. 1959 Ed. Stelle è stato denunciato alla Procura di Rovigo dal locale Segretariato il 24/11.

PUBBLICAZIONI E MANIFESTI CONDANNATI

Il 13 ottobre u.s. il Tribunale di Roma ha giudicato per direttissima i direttori responsabili di ALTA TENSIONE n°90 del 7/7/59, ALMANACCO DI ALTA TENSIONE n°1 del 25/6/59 e RACCOLTA SPECIALE DI ALTA TENSIONE del giugno 1959, nonché di MASCOTTE n°17 del 20/6/1959, imputati del reato previsto dall'art. 725 c.p. per ^{aver} esposto alla pubblica vista le suddette riviste contenenti immagini di donne ritratte in abbigliamenti succinti e in atteggiamenti offensivi della pubblica decenza.

Il P.M. concludeva per l'affermazione della responsabilità dei prevenuti ed i difensori di questi ne chiedevano il proscioglimento con formula piena, cioè perchè "il fatto non costituisce reato". Ma il Collegio giudicante, con un accurato esame delle pubblicazioni incriminate, riconosceva in alcune foto riproduzioni di donne non solo in abbigliamento molto succinto, ma in pose del tutto sconvenienti ed ~~emetteva~~ ^{emetteva} sentenza di condanna.

Il 17 ottobre innanzi allo stesso Tribunale comparivano gli stessi direttori responsabili rispettivamente per i n. i 91, 94 e 95 di ALTA TENSIONE e per i n. i 19, 20, 21, 25 e 26 ed il Supplemento al n° 20 di MASCOTTE e venivano ancora una volta condannati per offesa alla pubblica decenza.

Da notare che all'uno e all'altro processo vennero citate come testi le stesse persone che a Bergamo, a Savona, a Rovigo, a Potenza e a Treviso avevano denunciato le suddette pubblicazioni ai rispettivi Procuratori della Repubblica. La cosa non è comune nella prassi giuridica, anche perchè evidentemente il teste non ha in casi come questi altro da dire che quanto è stato oggetto della sua denuncia e cioè la penosa impressione provata ed il senso di disgusto nell'avere fra mano o nel vedere esposta sotto gli occhi di tutti quella merce.

Ma è lecito pensare che il Pubblico Ministero abbia desiderato che l'accusa fosse suffragata anche dalla viva voce dei denunciati in veste di testimoni e che ciò abbia contribuito a convincere il Tribunale che veramente era stato leso un prezioso bene sociale e dovevano essere puniti coloro che se ne erano fesi colpevoli.

Altro processo interessante fu celebrato a Roma il 13 ottobre contro il responsabile di aver esposto alla pubblica vista manifesti pubblicitari relativi al film NEL SEGNO DI ROMA, raffiguranti l'attrice Ekberg in atteggiamenti e in abbigliamenti offensivi della pubblica decenza. Anche in questo caso il Tribunale ravvisò in uno dei manifesti incriminati gli estremi del reato previsto dall'art. 725 c.p. e condannò ad un'ammenda ed al pagamento delle spese processuali il rappresentante legale della società cinematografica produttrice del film.

E' il caso di sottolineare che ancora una volta fu in seguito a denuncia di privati cittadini che si mosse l'apparato della giustizia e che poté essere colpito il disordine.

I nostri amici non hanno bisogno che loro ricordiamo quanto sia importante che alla difesa dei beni comuni - ed il costume è il primo ed il più delicato bene - si muovano gli stessi privati cittadini e che, anzi, in regime democratico se questa difesa è compito dei poteri costituiti, contribuire ad essa è dovere di tutti, assumendo coraggiosamente quelle responsabilità, che la legge stessa a tutti riconosce.

STAMPA PERIODICA

NOVELLISTICI.-

(Annabella dal 44 al 48; Bella dal 45 al 49; Bolero Film dal 652 al 656; Confessioni dal 580 al 583; Confidenze dal 43 al 47; Eva dal 45 al 48; Grand Hotel dal 698 al 701; Grazia dal 976 al 980; Intimità dal 715 al 718; Lei dal 45 al 48; Luna Park dal 44 al 48; Maria Chiara dal 45 al 48; Novella dal 44 al 48; Polvere di Stelle dal 45 al 48; Sogno dal 45 al 48; Tipo dal 44 al 48; Vostre Novelle dal 45 al 48.)

SATIRICO UMORISTICI.-

(Allegrissimo 7; Calandrino dal 44 al 48; Candido dal 44 al 48; Super Calandrino dal 20 al 22; Super Marc'Aurelio 19; Travaso dal 44 al 48).

PERIODICI CHE TRATTANO DI SPETTACOLO.-

(Cine Illustrato dal 44 al 48; Cinespresso 4; La Fiera del Cinema - Novembre 1959).

VARIETA' E ATTUALITA'.-

(Alta Tensione 100, 101; Alta Tensione Tacc. Speciale Novembre 1959; Borghese dal 45 al 48 Detective dal 45 al 48; Epoca dal 474 al 478; Espresso dal 44 al 48; Europee dal 44 al 48; Gente dal 45 al 48; Italia Domani dal 44 al 48; Mascotte 31, 32; Racc. Spec. Suppl. al n. 31; Il Mondo dal 45 al 47; Oggi dal 45 al 48; Le Ore dal 339 al 344; Parade 4; Rotsei dal 45 al 48; Selezione Medica 11; Settimana Incom 45 al 48; Settimo Giorno dal 45 al 48; Lo Specchio dal 44 al 48; Successo 7; Tempo dal 44 al 47; Visto dal 45 al 48).

Per le eccezionali proporzioni di questa Relazione, gli Amici ci dispensino dalle "Notizie circa il contenuto dei vari periodici", che, del resto, neppure in questo mese hanno sostanzialmente mutate i loro contenuti. Tuttavia alcuni fra i periodici, dei quali ci interessiamo, sono già ricordati - a non a titolo di onore - nella rubrica STAMPA, in

quella SEGNALAZIONI e nella cronaca giudiziaria, che ha per titolo PUBBLICAZIONI E MANI
FESTI CONDANNATI.

-----ooooo-----

Posteriormente alla Circolare N°213 da noi inviata il 16/11/59, e sino all'11 dicem-
bre 1959, sono state vietate ai minori degli anni 16 le seguenti pellicole;

- | | |
|---------------------------|----------------------------|
| 1) COMINCIO* CON UN BACIO | 5) JACK LO SQUARTATORE |
| 2) FURORE DI VIVERE | 6) JUKE BOX - URLI D'AMORE |
| 3) INFERNO (L*) ADDOSSO | 7) MIO FIGLIO |
| 4) IT STARTED WITH A KISS | 8) THE WILD PARTY |

Dal 15/11 all'11/12/1959 sono stati revocati i divieti relativi alle pellicole:
GIORNO (IL) DELLA VENDETTA, E STORIE D'AMORE PROIBITE.

-----oooooooo-----